

## Art. 5.

*Modalità di accesso alle informazioni  
da parte delle Amministrazioni pubbliche*

1. Le informazioni comunicate ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 al Ministero dell'economia e delle finanze, sono rese disponibili alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. Al Dipartimento della funzione pubblica è garantito l'accesso alle informazioni contenute nella banca dati di cui al precedente art. 4 ai fini dello svolgimento delle relative attività istituzionali.

## Art. 6.

*Entrata in vigore e pubblicazione*

1. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo ed entrerà in vigore il giorno seguente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 gennaio 2015

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
PADOAN

*Il Ministro per la semplificazione  
e la pubblica amministrazione*  
MADIA

Registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 2015  
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze Reg.ne –  
Prev. n. 363

15A01759

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 7 novembre 2014.

**Assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome a valere sul Fondo di cui al comma 8, dell'articolo 17-septies, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134.**

### IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Vista la Strategia «Europa 2020» che mira a promuovere i veicoli «verdi» incentivando la ricerca, fissando standard comuni e sviluppando l'infrastruttura necessaria;

Vista la Direttiva 2009/33/CE del 23 aprile 2009 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso

consumo energetico nel trasporto stradale, che mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a migliorare la qualità dell'aria (in particolare nelle città);

Visto il Regolamento (CE) n. 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove da raggiungere entro il 2015;

Vista la Comunicazione della Commissione dal titolo «Una strategia europea per i veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico» del 28 aprile 2010 che indica linee di azione per i veicoli verdi, tra i quali i veicoli ad alimentazione elettrica e ibrida;

Visto il Libro bianco «Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile» del 28 marzo 2011 che ha esortato a mettere fine alla dipendenza dal petrolio nel settore dei trasporti;

Vista la relazione del gruppo di alto livello CARS 21 del 6 giugno 2012 che ha indicato che la mancanza di un'infrastruttura per i combustibili alternativi armonizzata a livello dell'Unione ostacola l'introduzione sul mercato di veicoli alimentati con combustibili alternativi e ne ritarda i benefici per l'ambiente;

Visto il Capo IV bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134 che reca disposizioni volte a favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive;

Considerato che il succitato capo è finalizzato allo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;

Visto l'art. 17-septies del succitato decreto-legge che ha identificato il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quale proponente del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, di seguito denominato PNIRE;

Visto il comma 8 del suddetto articolo che prevede l'istituzione di un apposito fondo per il finanziamento del Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici;

Visto il comma 9 del suddetto articolo che prevede che a valere sulle risorse di cui al comma 8, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti partecipa al cofinanziamento, fino a un massimo del 50 per cento delle spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle regioni e dagli enti locali relativi allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli nell'ambito di accordi di programma;

Considerato che il comma 10 del citato articolo prevede che ai fini del tempestivo avvio degli interventi prioritari e immediatamente realizzabili, previsti in at-



tuazione del Piano nazionale, parte del fondo di cui al comma 8, per un ammontare pari a 5 milioni di euro per l'anno 2013, è destinata alla risoluzione delle più rilevanti esigenze nelle aree urbane ad alta congestione di traffico, e che alla ripartizione di tale importo tra le regioni interessate si provvede con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il «Bando a favore delle regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 85 del 22 luglio 2013 e sul sito web del Ministero (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=2717>);

Considerati i successivi tagli effettuati per l'anno 2013 sul Capitolo 7119 per un importo complessivo di €1.582.824,00, pari a circa l'8% delle risorse previste ai sensi del comma 8 dell'art. 17-septies del succitato decreto-legge;

Ritenuto di applicare il taglio in modo proporzionale sia ai fondi destinati al tempestivo avvio degli interventi prioritari e immediatamente realizzabili pari a €5.000.000,00 (cfr Comma 10) che ai fondi destinati per il 2013 al cofinanziamento, fino a un massimo del 50 per cento delle spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle regioni e dagli enti locali relativi allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli nell'ambito degli accordi di programma di cui al comma 5 dell'art. 17-septies;

Considerato, pertanto, che le somme a disposizione per il «Bando a favore delle regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici» risultano pari a circa €4.600.000,00;

Visto il decreto del Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali n. 11294 del 23 dicembre 2013, successivamente modificato con decreto direttoriale n. 1398 del 25 febbraio 2014, di nomina della Commissione per la valutazione delle proposte d'intervento da finanziare;

Vista la graduatoria trasmessa dalla suddetta Commissione con nota n. 53/R.I. del 23 aprile 2014;

Considerato che le domande sono state presentate in vigenza dell'IVA al 21%;

Ritenuto di assicurare l'intera copertura richiesta dai singoli soggetti proponenti e quindi di considerare nel finanziamento l'incremento percentuale dell'IVA pari all'1%;

Visto il decreto direttoriale n. 4751 del 19 giugno 2014 dei direttori generali delle Direzioni generali per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali e per la Motorizzazione che approva la graduatoria delle proposte progettuali;

Visto l'Accordo sancito il 5 agosto (rep. atti 108/CSR) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Preso atto che la seduta della Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013, con nota 106/CU ha sancito l'Intesa sul testo del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica prodotto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Preso atto che nella seduta del Cipe del 14 febbraio 2014, il Comitato ha approvato il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, nell'ambito di una strategia a lungo termine nel settore dei trasporti finalizzata a sostituire gradualmente i combustibili fossili con combustibili alternativi.

Preso atto che la Delibera Cipe è stata trasmessa alla Corte dei conti, ai fini del controllo preventivo di legittimità, ed è stata registrata in data 30 maggio 2014, registro 1, foglio 1801.

Decreta:

Art. 1.

Alle regioni e province autonome sono assegnate le risorse di cui alla tabella di seguito riportata, per un ammontare complessivo di €4.542.130,59 a valere sul Fondo di cui al comma 8, dell'art. 17-septies, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134:

Regione / Provincia Autonoma	Importo
Regione Valle d'Aosta	€ 480.188,34
Regione Friuli Venezia-Giulia	€ 240.380,00
Regione Piemonte	€ 240.380,00
Regione Marche	€ 240.380,00
Regione Sardegna	€ 240.380,00
Regione Abruzzo	€ 479.674,25
Provincia Autonoma di Bolzano	€ 240.380,00
Regione Veneto	€ 232.300,00
Regione Liguria	€ 234.623,00
Regione Emilia-Romagna	€ 240.380,00
Regione Basilicata	€ 230.785,00
Regione Lazio	€ 240.380,00
Regione Umbria	€ 240.380,00
Regione Siciliana	€ 240.380,00
Regione Toscana	€ 240.380,00
Regione Lombardia	€ 240.380,00
Regione Valle d'Aosta	€ 240.216,38
Regione Molise	€ 240.380,00



## Art. 2.

Le suddette risorse saranno utilizzate per la realizzazione dei seguenti progetti ammessi a finanziamento:

Regione / Provincia Autonoma	Progetto	Importo
Regione Valle d'Aosta	Rete di ricarica veicoli elettrici conurbazione di Aosta	€ 239.971,96
Regione Friuli Venezia-Giulia	Reti di ricarica per veicoli elettrici da realizzarsi nel Comune di Udine	€ 240.380,00
Regione Piemonte	Realizzazione di reti di ricarica integrate per autobus elettrici e veicoli privati	€ 240.380,00
Regione Marche	Rete di ricarica per i capoluoghi e i principali comuni costieri marchigiani	€ 240.380,00
Regione Sardegna	Rete dedicata alla ricarica di veicoli elettrici - Area vasta di Cagliari	€ 240.380,00
Regione Abruzzo	riCARiCO - dal Capoluogo alla Costa	€ 240.264,86
Provincia Autonoma di Bolzano	1 - Bolzano, Ora, Egna ed altri	€ 240.380,00
Regione Veneto	Rete di ricarica veicoli elettrici negli ambiti territoriali relativi ai Comuni di Venezia, Treviso e Vicenza	€ 232.300,00
Regione Liguria	Mobilità sostenibile Genova e Savona	€ 234.623,00
Regione Emilia-Romagna	Mi Nuovo M.A.R.E. (Mobilità alternativa ricariche elettriche)	€ 240.380,00
Regione Basilicata	I sassi e la costa lucani	€ 230.785,00
Regione Lazio	Pendolarismo eco-sostenibile da/verso Roma Capitale	€ 240.380,00
Regione Umbria	Turismo ecosostenibile regionale	€ 240.380,00
Regione Siciliana	Catania, Messina, e aree metropolitane	€ 240.380,00
Regione Toscana	Strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno	€ 240.380,00
Regione Lombardia	Mobilità elettrica in aree urbane ad alta congestione - Provincia di Monza e Brianza	€ 240.380,00
Regione Valle d'Aosta	Rete di ricarica veicoli elettrici Valle d'Aosta	€ 240.216,38
Regione Abruzzo	Rete di ricarica per veicoli elettrici nel territorio della provincia di L'Aquila	€ 239.409,39
Regione Molise	Sistema urbano Campobasso-Teroli	€ 240.380,00

## Art. 3.

Ciascuna regione/provincia autonoma dovrà sottoscrivere una Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali al fine di definire i compiti dei soggetti, le modalità e i tempi di implementazione dei progetti.

In ogni caso, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non assumerà rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro, i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali le regioni affideranno la realizzazione di tutte o parte delle attività indicate nelle proposte d'intervento presentate.

Le eventuali convenzioni o i contratti tra la regione/provincia autonoma e le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo di conformarsi alle direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ad accettare le forme di controllo che lo stesso riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

Il Ministero valuterà, a mezzo esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni progettuali comunicate dall'Amministrazione locale assegnataria. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico della regione/provincia autonoma.



## Art. 4.

Sulla base della graduatoria di cui al DD n. 4751 del 19 giugno 2014, qualora per sopravvenute rinunce da parte di uno dei soggetti beneficiari per i progetti di cui all'art. 2 o in caso di criticità riscontrate da questo Ministero, in particolare nel sopraggiungere di modifiche relative alla quantificazione dei parametri di cui all'art. 5 (Valutazione delle proposte) del bando in premessa (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 85 del 22 luglio 2013) non fosse possibile pervenire alla stipula delle relative Convenzioni attuative, è facoltà di questo Ministero scorrere la graduatoria suddetta, fatto salvo il rispetto del monte complessivo di cui all'art. 1.

## Art. 5.

Il presente decreto, successivamente alla registrazione da parte degli Organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2014

*Il Ministro:* LUPU

Registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2014

Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio n. 4347

15A01744

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 20 gennaio 2015.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Century holiday più cooperativa sociale», in Roma e nomina del commissario liquidatore.**

### IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la sentenza del 1° dicembre 2014 n. 3808 del Tribunale di Roma con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della «Century Holiday Più Cooperativa sociale»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

## Art. 1.

La società cooperativa «Century Holiday Più Cooperativa sociale», con sede in Roma (codice fiscale 09104911004) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Alessio Temperini, nato il 14 luglio 1973 e domiciliato in Roma, via dei Guastatori, 20.

## Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 20 gennaio 2015

*Il Ministro:* GUIDI

15A01647

DECRETO 20 gennaio 2015.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Universale servizi società cooperativa», in Latina e nomina del commissario liquidatore.**

### IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato di insolvenza della «Universale servizi società cooperativa»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente Divisione VI, dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545-terdecies c.c.;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depo-

